

S&P500 si sgonfia nelle battute finali

Sui listini tornano decisi gli acquisti

MARCO FROJO

L'accordo sulla Grecia in dirittura d'arrivo e un dato sulla disoccupazione Usa superiore al previsto hanno favorito gli acquisti in Europa, mentre Wall Street positiva per quasi tutta la seduta ha poi perso quota nel finale chiudendo praticamente invariata. Nel Vecchio Continente è spiccata la performance di Madrid (+2,07%), mentre Londra (+0,88%) è stata l'unica a registrare un progresso inferiore al punto percentuale. Milano ha chiuso le contrattazioni con un rialzo dell'1,03 per cento.

Negli Stati Uniti le richieste di nuovi sussidi di disoccupazione sono calate oltre le attese a quota 442mila nella settimana al 20 marzo. Le stime parlavano di 450mila unità. Il numero di persone che continuano a ricevere sussidi è invece sceso di 54mila unità a 4,65 milioni nella settimana conclusa il 13 marzo. Si tratta del livello più basso dal dicembre 2008 anche se gli analisti si attendevano una discesa ancora più marcata a 4,55 milioni.

«Il sentiment fra gli investitori è ancora relativamente positivo - spiega Gregor Smith, gestore di Daiwa Asset Management - Si attendono che i tassi di interesse rimangano bassi per un periodo prolungato di tempo, non bisogna però dimenticare che quest'anno sarà molto più duro del precedente».

Nel Vecchio Continente hanno brillato il travel&leisure (+2,25%) e le banche (+1,88%). In particolare quelle irlandesi hanno messo a segno progressi consistenti: Bank Ire-

land (+6,2%) e Allied Irish Bank (+5,9%). Tutti i settori hanno comunque chiuso la seduta in positivo. Solo l'healthcare (+0,07%) e l'oil&gas (+0,27%), frenato dal calo del petrolio (-0,3%), sono rimasti indietro.

Fra i singoli titoli vanno segnalati i movimenti di Vodafone (-1,1%) che ha dovuto incassare il taglio della raccomandazione da parte di Morgan Stanley, del gigante della moda Hermes che ha lasciato sul terreno l'1,8% sull'annuncio che i conti del 2009 e di Volkswagen che ha perso il 3,5% in vista dell'aumento di capitale necessario per finanziare l'acquisto di Porsche (+0,06%). La performance del comparto automobilistico (+1,54%) è stata salvata dal +5,1% di Renault che è vicina raggiungere un accordo con Daimler (+1,5%) per lo scambio di una quota del 3%.

A Milano sono brillate la stelle di Impregilo (+3,62%) e Mediolanum (+3,5%), entrambe acquistate dagli investitori dopo la diffusione del bilancio 2009 e l'annuncio della distribuzione di una cedola generosa. Nel comparto bancario il Banco Popolare ha guidato i progressi con un guadagno del 2,26%, seguito da Unicredit (+1,75%), Intesa Sanpaolo (+1,26%), Banca Popolare di Milano (+1%), Banca Mps (+0,78%) e Ubi Banca (+0,40%). Fra le poche blue chips a chiudere le contrattazioni in terreno negativo Saipem (-0,73%), Buzzi Unicem (-0,26%) e Geox (-0,19%). Telecom, infine, ha messo a segno un rimbalzo dell'1,05% dopo tre giornate consecutive di ribassi.

